

RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2014/15

SCIENZE MOTORIE

Classe: L-22 (Cod 0512)

Sede: Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere

Primo anno accademico di attivazione: 2010/11

Gruppo di riesame:

Prof. Domenico TAFURI	Responsabile del CdS — Responsabile del Riesame
Sig. Giuseppe MADONNA	Rappresentante gli studenti
Prof. Francesco ORIO	Docente del CdS
Prof. Gabriele CARBONARTA	Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS
Dr. Giuliano CIMMINO	Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile dell'area didattica del DiSMeB

Sono stati consultati inoltre: Prof. Giuseppe VITO, Direttore del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

11/01/2016	Analisi collegiale delle linee guida dell'ANVUR per la redazione del Rapporto di Riesame, lettura del Rapporto del Riesame 2013-2014, pianificazione e suddivisione dei compiti
18/01/2016	Analisi delle statistiche pervenute dal Presidio di Qualità, lettura della relazione della Commissione Paritetica, predisposizione di una bozza del rapporto del riesame da sottoporre al Consiglio del Corso di Studio
25/01/2016	Presentazione, discussione e approvazione della bozza del Rapporto di Riesame nella seduta del Consiglio del Corso di Studio

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La discussione sulla bozza di Rapporto di Riesame redatta dal referente ha focalizzato varie criticità del Corso di Studio (d'ora in avanti CdS) in esso evidenziate, alcune esogene rispetto alla gestione ed organizzazione del corso stesso, altre ricadenti nel raggio di azione e di intervento del CdS stesso. Si è poi incentrata sulle azioni correttive proposte per quello che riguarda questi ultimi.

In particolare sono stati evidenziati:

- alcuni aspetti problematici esogeni al CdS, principalmente quelli relativi al carente quadro regolamentare e sociale in cui si svolgono le attività motorie e sportive;
- alcuni aspetti "interni" legati all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività tecnico-pratiche ed alla perdurante mancanza di una sede univoca ove svolgere unitariamente le attività di didattica frontale, laboratoriali e tecnico-pratiche.

Riguardo al primo aspetto si osserva il miglioramento recato dalla recente promulgazione della legge regionale n. 18 del 25 novembre 2013 legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorie-educative-ricreative alla cui redazione hanno partecipato alcuni docenti del Dipartimento.

Con riguardo alle strutture è stato evidenziato che è attualmente in corso il trasferimento del Dipartimento nei locali siti al I piano di via Medina n. 40, di proprietà dell'Ateneo. Tale trasferimento in un ambito unico, se da un lato rimedia all'incresciosa situazione logistica del CdS, finora distribuito in tre diversi appartamenti del citato stabile più la direzione sita in via Acton, ove è localizzato anche l'aulario per le lezioni teoriche, non affronta né risolve, ovviamente, il problema della necessità di laboratori e di spazi adeguati per le attività tecniche, in particolare quelle sportive.

Nel seguito della discussione sono state condivise le criticità affrontabili al livello delle competenze del CdS, meglio descritte nel seguito, e riguardanti in particolare:

- la necessità di migliorare la qualità della didattica attraverso l'incremento del rapporto docenti/studenti;
- la necessità di rivedere la pianificazione delle attività didattiche in termini di distribuzione dei CFU tra gli ambiti disciplinari previsti dall'ordinamento e, negli ambiti di questi, tra i singoli Settori Scientifico Disciplinari (SSD).

Sul piano formale della disponibilità dei dati resi disponibili dal Presidio di Qualità, come è stato anche sottolineato nel rapporto della Commissione Paritetica, è emersa l'esiguità delle informazioni relative alla soddisfazione degli studenti per la scarsa numerosità dei rispondenti.

Le osservazioni sul presente Rapporto sono state tutte recepite nella bozza finale che segue, approvata all'unanimità dal Consiglio di Corso di Studio.

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo 1-a-1: Miglioramento della qualità in ingresso degli immatricolati

Azioni intraprese:

- dall'a.a. 2013/14 il numero degli immatricolati al CdS è stato ridotto da 690 a 460, con ciò determinando l'ovvia conseguenza di un miglioramento della qualità degli studenti in ingresso, almeno per quanto riguarda gli esiti del test di selezione;
- a partire dalla selezione 2013/14 è stato attribuito un peso al voto di diploma, fino all'a.a. 2012/13 considerato solo a parità di punteggio ottenuto nei test di ingresso a risposta multipla. Considerato il carattere di grande rigidità della domanda di iscrizione al CdS (vedere punto 1-b del presente Rapporto), l'esito di tale azione correttiva appare non del tutto soddisfacente in quanto il 22,2% degli immatricolati ha conseguito il diploma con una votazione compresa tra 80 e 100 rispetto al 23,33% dell'anno precedente mentre il 48,84% di essi ha conseguito un voto di diploma compreso tra 60 e 70 (a fronte di un valore di 45,35% dell'anno precedente).
- Intensificazione delle attività di orientamento in ingresso: sono state intensificate le attività di orientamento presso gli Istituti Scolastici Superiori anche attraverso una migliore strutturazione organizzativa interna di tali attività. Un impulso significativo al conseguimento dell'obiettivo è derivato dalla diffusione presso la quasi totalità degli Istituti Superiori della Provincia di Napoli, dei risultati del Progetto "Tutela della salute nell'attività sportiva non agonistica" svolto negli anni precedenti in collaborazione con la Provincia di Napoli.

Stato di avanzamento delle azioni correttive:

A parte l'innovazione costituita dall'introduzione di un peso significativo al voto di diploma, che sarà riproposta per gli anni successivi, le azioni di orientamento vengono svolte "in continuo".

1 -b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nel seguito vengono esposti e commentati i dati forniti dal Presidio di Qualità con riferimento ai tre momenti dell'ingresso, del percorso, dell'uscita.

Ingresso: l'utenza sostenibile è stata determinata in 460 immatricolati (programmazione deliberata dal Consiglio di Dipartimento del 19/12/2013 e dal Senato Accademico del 27/1/2014). L'attrattività del CdS è risultata in lieve riduzione rispetto all'a.a. 2013/14 (circa 1.100 candidati a fronte di 1.200 dell'anno precedente).

Gli immatricolati "puri" sono risultati in numero di 387, ossia circa l'84,13% (387/460), registrando un decremento rispetto all'anno precedente (88,8%).

Con riferimento alla provenienza geografica, l'utenza risulta in prevalenza composta da residenti nella provincia di Napoli (39,93%) e dalla città di Napoli (22,96%) e in misura minore da residenti nelle altre provincie della Regione (19,68% circa), registrando un totale di studenti in prevalenza provenienti dalla Regione Campania (circa 95,6%); gli immatricolati provenienti da altre regioni italiane costituiscono la percentuale residua (2,66%). Non risultano immatricolati studenti stranieri. Questi dati, quando raffrontati con quelli degli anni precedenti, confermano chiaramente che il bacino territoriale di attrazione del CdS è costituito dalla regione Campania.

Analizzando la provenienza per tipologia di Istituto Superiore, si evince che il 41,86% degli studenti proviene dai Licei Scientifici (per l'a.a. precedente il 45,7%), il 41,08% dagli Istituti Tecnici (34,3% l'anno precedente), il 7,2% dai Licei Classici (8,3% l'anno precedente).

Percorso: Riguardo agli abbandoni, la Commissione paritetica rileva che non sussistono criticità. Non sono attualmente disponibili i dati relativi ai voti conseguiti agli esami ed ai CFU maturati.

Uscita: età media alla laurea pari a 25,4 anni, il voto di laurea medio è pari a 95,6 con una media degli esami pari a circa 24,7, senza accumulare un ritardo nel conseguimento del titolo di laurea rispettando pertanto in prevalenza la durata legale del corso.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1-c-1: Miglioramento del rapporto docenti/studenti

Azioni da intraprendere:

Nonostante la riduzione del contingente di immatricolati, Il CdS presenta tuttora un rapporto immatricolati/docenti pari a circa 20 (50 se riferita, in luogo che agli immatricolati, agli iscritti). Al riguardo, si è potuto intervenire sul numero dei docenti attivando procedure di valutazione comparativa, attualmente in corso, per un ricercatore di tipo "a" per il SSD MEDF-02 e di un docente di seconda fascia del SSD BIO/09 (Fisiologia).

Quanto agli esiti della riduzione del contingente di studenti immatricolabili, si osserva che l'a.a. 2014/2015 è il primo in cui è intervenuta tale riduzione; in mancanza di dati sul numero di CFU conseguiti dagli studenti nel primo anno di corso da raffrontare con lo stesso dato degli anni precedenti, non è possibile, allo stato, definire l'esito dell'azione intrapresa.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le modalità di reclutamento del ricercatore di tipo "a" e del docente di seconda fascia del SSD BIO/09 sono le valutazioni comparative previste dalla Legge; le risorse sono quelle messe a disposizione dell'Ateneo a valere sui fondi dell'avanzo di amministrazione per il ricercatore di tipo "a" e su quelli del turn-over per il docente di seconda fascia. Il completamento delle procedure è previsto per aprile 2016.

Le risorse per la predisposizione del materiale per l'e-learning saranno rese disponibili dall'Ateneo con le stesse modalità utilizzate per gli insegnamenti dei corsi di laurea triennali.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIA INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo 2-a-1: Migliorare la disponibilità di biblioteche.

Azioni intraprese ed esito:

Negli anni precedenti, il trasferimento di quattro Dipartimenti dell'Ateneo in altra sede ha reso disponibili i posti-studio della Biblioteca Centrale dell'Ateneo per l'uso prevalente, seppure non esclusivo, degli studenti del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere. Inoltre, nell'ambito dei singoli corsi del CdSM sono state organizzate sessioni di lavoro finalizzate ad illustrare le potenzialità e le modalità di fruizione della biblioteca on-line dell'Ateneo. La Commissione paritetica rileva che il 55% degli studenti giudica positivamente il servizio bibliotecario, di cui il 9,5 % dà un giudizio decisamente positivo.

Obiettivo 2-a-2: Migliorare la disponibilità di aule informatiche

La Commissione paritetica rileva che solo il 15% degli studenti considera adeguata la disponibilità di postazioni informatiche. Si osserva che tali percentuali erano risultate pari al 12,5% nel 2012 e al 25% del 2013. La variabilità di questo dato indica la necessità di ulteriori approfondimenti, in particolare relativi alla valutazione, con il prossimo Rapporto di riesame, delle azioni di seguito descritte.

Azioni intraprese:

Per effetto del trasferimento di alcuni Dipartimenti in altra sede e del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere nei locali al I piano di via Medina 40 si rendono fruibili:

- un'aula informatica da 15 posti, preesistente presso i locali in cui finora è stato allocato il Dipartimento e non utilizzata per motivi logistici;
- l'aula annessa ai locali al I piano di via Medina 40 (seppure ad uso non esclusivo dei corsi di laurea del Dipartimento)
- l'aula informatica presso l'aulario di via Acton (seppure ad uso non esclusivo dei corsi di laurea del Dipartimento)

Obiettivo 2-a-3: Incremento della dotazione di insegnanti di attività tecnico-pratiche

Azioni intraprese:

Nonostante le reiterate richieste di un maggiore impegno finanziario da parte dell'Ateneo finalizzato a stipulare contratti ex art. 23 comma 2 della L. 240/2010 con "soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali per fare fronte a specifiche esigenze didattiche, anche integrative" quali quelle dei corsi di laurea delle classi di Scienze Motorie in generale e del CdSM in particolare, alcuna iniziativa in tale direzione è stata presa dagli Organi di Governo dell'Ateneo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo non è stato raggiunto, non essendosi realizzato alcun incremento di personale insegnante di attività tecnico-pratiche né strutturato né contrattualizzato, a causa delle restrizioni finanziarie poste dall'Amministrazione dell'Ateneo.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Quanto segue è stato desunto dalle seguenti fonti:

- le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo;
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS e del Dipartimento;
- la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Gli studenti ed i docenti interessati segnalano l'insufficiente disponibilità di insegnanti di attività tecnico-pratiche da svolgere all'interno degli insegnamenti di M-EDF/01 e di M-EDF/02 per 27 CFU. Si riporta dall'ordinamento della classe: "Le discipline motorie e sportive sono svolte per un numero di CFU non inferiore a 25 nella forma di tirocini e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all'attività prevista e al numero degli studenti". Se le strutture convenzionate, principalmente il CUS Napoli, appaiono adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all'attività

prevista e al numero degli studenti, non altrettanto si può affermare relativamente alla consistenza numerica degli istruttori di tali attività tecnico-pratiche. Permane la carenza di strutture proprie nell'ambito dell'Ateneo.

Gli studenti e tutto il corpo docente ribadiscono l'esigenza di un miglioramento del rapporto "insegnanti di attività tecnico-pratiche / studenti", in particolare per le discipline sportive studenti sia, da parte studentesca, per la migliore qualificazione del titolo di studio sia, da parte dei docenti, per migliorare il grado di conseguimento degli obiettivi di apprendimento fissati.

Il complesso delle valutazioni degli studenti, come risulta anche dalla relazione della commissione paritetica, risulta ampiamente positivo sostanzialmente in tutti gli aspetti di competenza del Corso di Studio e del Dipartimento (oltre il 90%). Ambiti di miglioramento si riscontrano relativamente al carico di studio richiesto dagli insegnamenti in proporzione ai crediti assegnati (81,52%) ed all'adeguatezza del materiale didattico (87,5%). Per quest'ultimo aspetto si ritiene possa sopperire la produzione e la resa a disposizione del materiale e-learning svolta nel 2015. Per il primo punto, come previsto quale azione da intraprendere nel Rapporto di Riesame per il 2013-2014, i programmi degli insegnamenti dei vari ambiti disciplinari di cui si compone il CdS sono stati oggetto di attenta considerazione collegiale finalizzata ad individuare gli ambiti di sovrapposizione tra gli argomenti con la conseguenza di rendere più semplici ed omogenei i processi di apprendimento.

I punti critici, che emergono più volte nel presente rapporto, sono rappresentati dalle risposte alle domande relative all'adeguatezza dei locali in cui si svolgono le attività didattiche integrative (positive solo nel 55,73% dei casi) e delle aule, queste ultime positive solo nel 62,12%.

Permangono dunque le segnalazioni da parte degli studenti sui tirocini (attività tecnico-pratiche, in particolare sportive) svolti all'interno degli insegnamenti di M-EDF/01 e di M-EDF/02 per 21 CFU.

In sintesi, emerge che azioni correttive andrebbero intraprese con riferimento al dimensionamento del CdS finalizzate a facilitare frequenza e studio di tutti i corsi con profitto.

Si ribadisce la necessità di interventi ormai non più differibili da parte dell'Amministrazione dell'Ateneo consistenti nel reclutamento di personale per le attività didattiche integrative e nel miglioramento dei locali in cui queste si svolgono nonché le aule.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 2-c-1: Migliorare nel complesso l'"Esperienza dello Studente" con particolare riferimento alle risorse per l'apprendimento

Azioni da intraprendere:

Sono in corso azioni informative in forma di seminari e gruppi di studio rivolti agli studenti del secondo e terzo anno finalizzati a trasferire le tecniche di utilizzo delle risorse bibliografiche on line dell'Ateneo. Per migliorare nel complesso l'"Esperienza dello Studente" risulta necessario intervenire "a monte" attraverso la rimozione dell'ostacolo di carattere strutturale rappresentato dall'elevato rapporto studenti/docenti (che si riflette anche nell'eccessivo rapporto studenti/(Istruttori di Attività Tecnico Pratiche).

Si rinvia pertanto alla sezione 1-c-1 di questo Rapporto.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIA INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 3-a-1: Diffusione delle conoscenze sul ruolo del laureato in Scienze Motorie nella società moderna

Azioni intraprese:

- Convegni a livello locale o nazionale su tematiche dedicate all'importanza dell'attività fisica per la salute o sulla tutela delle attività sportive;
- Partecipazione a gruppi di studio nelle società scientifiche;
- Pubblicazione di lavori scientifici che mettono in luce il ruolo del laureato in Scienze Motorie nei team multidisciplinari per la salute, la prevenzione, la salvaguardia del benessere psico-fisico;
- Elaborazione di progetti in concerto con il Ministero della Salute-CCM, l'Ufficio Scolastico Regionale, il CONI, le Aziende sanitarie Locali, l'imprenditoria privata;
- Partecipazione al tavolo di lavoro preparatorio alla stesura della Legge Regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative" LR N.18 (BURC n.67 del 26 novembre 2013).

Un impulso significativo al conseguimento dell'obiettivo è derivato dalla diffusione presso la quasi totalità degli Istituti Superiori della Provincia di Napoli, dei risultati del Progetto "Tutela della salute nell'attività sportiva non agonistica" svolto negli anni precedenti in collaborazione con la Provincia di Napoli.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il carattere professionalizzante del CdS, ribadito dal DM n. 47 del 31/1/2013 e da ultimo nel DM 1059/2013, in cui i CdS delle classi di Scienze Motorie vengono considerati alla stregua di quelli delle professioni sanitarie, di Scienze della Formazione, del Servizio Sociale, ecc., ed il particolare ordinamento del CdS, che impone che le "Discipline motorie e sportive sono svolte per un numero di CFU non inferiore a 25 nella forma di tirocini e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all'attività prevista e al numero degli studenti" fanno sì che molte attività si svolgano in centri convenzionati di varia natura e ragione sociale. Cio determina un'interazione spontanea e diffusa con il mondo del lavoro sia da parte dei docenti della Facoltà che da parte degli studenti andando incontro ad una delle istanze tipiche dello studente di Scienze Motorie che dichiara (dati Almalaurea) per l'86,4% di avere svolto esperienze di lavoro durante il periodo degli studi. Sono state riformulate le convenzioni con Enti ed Associazioni operanti nei settori delle attività motorie e sportive, della prevenzione e della post-riabilitazione; non è stata ancora effettuata in modo strutturato un'indagine per acquisire il parere degli operatori sulla preparazione dei laureati sebbene contatti informali e occasionali abbiano dato riscontri estremamente positivi. Punto di forza appare dunque questa forte interazione con il mondo del lavoro, punto di debolezza esogeno del CdS appare la scarsa capacità di assorbimento della forza lavoro da parte dei soggetti giuridici operanti nel settore delle attività motorie, dello sport, della prevenzione e della post-riabilitazione, capacità modesta in tutto il territorio nazionale e particolarmente carente nella regione Campania.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 3-c-1: Realizzazione di un sistema di monitoraggio delle condizioni dei laureati occupati

Azioni da intraprendere:

Non sono tuttora disponibili dati sull'applicazione dell'articolo di Legge richiamato: si intende perciò avviare un'indagine ad hoc presso gli operatori del settore finalizzata soprattutto a diffondere presso gli stessi le competenze e le abilità proprie del laureato nel CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Ricerca sul campo, convegni, incontri monotematici, seminari, tavole rotonde, predisposizione di materiale divulgativo.

Azioni intraprese:

Costruzione della casistica dei contratti con cui sono inquadrati i laureati triennali attraverso un'indagine a campione cui i soggetti potranno aderire su base volontaria. Monitoraggio a campione dell'applicazione della L.R. sullo sport. A causa delle limitazioni di personale, lo stato di avanzamento dell'azione risulta modesto, valutabile intorno al 20%.